



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
POPS9T5004: ISTITUTO LEONARDO DA VINCI



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza
pag 10	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 12	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 20	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 22	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

-Risulta molto alta la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva -
Risulta quasi nulla la percentuale di ritiri e abbandoni, così come il numero di alunni che registrano la sospensione di giudizio. - Le competenze rilevate risultano coerenti con il profilo formativo. - Le strategie didattiche adottate risultano efficaci

Punti di debolezza

- La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' minore del riferimento nazionale. - Mancanza di confronto costante con le famiglie.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di



corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione

Risulta di molto inferiore alla media nazionale la percentuale di non ammissioni alla classe successiva, abbandoni e sospensione di giudizio. La distribuzione dei risultati appare complessivamente positiva e le competenze rilevate risultano coerenti con il profilo formativo del liceo delle scienze umane e del liceo sportivo, confermando la qualità/positività dei percorsi didattici attuati. Di contro, la percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato e' più bassa rispetto al riferimento nazionale, pertanto sono ancora necessari interventi mirati per permettere agli studenti di raggiungere livelli avanzati, specie nell'area logico-matematica.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

-Le performance nelle prove standardizzate risultano superiori alla media nazionale nella fascia 61-80, indicando una buona preparazione degli studenti e un efficace consolidamento delle competenze di base. - La distribuzione dei risultati appare complessivamente positiva, con una presenza significativa di studenti che raggiungono livelli medio-alti. - Le strategie didattiche adottate risultano efficaci nel garantire il raggiungimento degli apprendimenti essenziali da parte della maggior parte degli studenti.

Punti di debolezza

-La distribuzione dei risultati mostra una minore rappresentanza nelle eccellenze, suggerendo la necessita' di potenziare le attivita' rivolte agli studenti con maggiori capacita' e motivazione. - Alcune aree disciplinari oggetto delle prove (es. abilita' logico-matematiche) necessitano di interventi mirati per permettere agli studenti di raggiungere livelli avanzati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale



regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi dei risultati evidenzia che la distribuzione dei voti degli studenti si colloca prevalentemente nella fascia medio-bassa, con una percentuale di esiti elevati inferiore rispetto alle medie nazionale e regionale. Parallelamente, anche la fascia di voto piu' bassa risulta meno rappresentata rispetto ai riferimenti esterni. Cio' suggerisce la presenza di una larga quota di studenti che raggiunge livelli di competenza adeguati ma non eccellenti, con una limitata percentuale di prestazioni di eccellenza e un contenimento delle situazioni di forte criticita'. Nel complesso, i risultati mostrano un profilo di rendimento tendenzialmente omogeneo, concentrato sulla fascia intermedia, ma evidenziano anche la necessita' di potenziare il livello delle prestazioni piu' alte e migliorare la capacita' degli studenti di raggiungere livelli piu' avanzati di apprendimento. Tali elementi indicano l'opportunita' di rafforzare strategie didattiche mirate alla valorizzazione delle eccellenze e al consolidamento delle competenze trasversali e disciplinari, specie nell'area logico-matematica. L'effetto scuola risulta pari alla media regionale o leggermente positivo



Competenze chiave europee

Punti di forza

-La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali. -La scuola offre un gran numero di attività formative nell'ambito delle competenze chiave. I progetti di alternanza scuola-lavoro offerti sono ben strutturati grazie a ampie collaborazioni con enti e imprese del territorio. -Ampio spazio all'acquisizione di competenze digitali sia grazie a strumenti didattici innovativi (monitor touch in tutte le classi) sia per l'esistenza di percorsi digitali dedicati (certificazione informatica).

Punti di debolezza

-Per quanto riguarda le competenze alfabetico funzionali si riscontra una disomogeneità di livello tra classi e gruppi. -Non completamente acquisita una completa consapevolezza nell'uso del digitale - Partecipazione non omogenea degli studenti a progetti di cittadinanza attiva, inclusione o volontariato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

In relazione alle competenze chiave europee, come osservato dai docenti, la maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati. Nel curriculum della scuola sono saldamente inserite tutte le competenze chiave europee, inoltre si ha particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali. L'educazione civica aiuta gli studenti a sviluppare comportamenti adeguati attraverso il curriculum trasversale declinato nei tre nuclei tematici principali: costituzione, sviluppo economico e sostenibilità



Risultati a distanza

Punti di forza

1) La riuscita degli studenti nei successivi percorsi di studio e' corrispondente alla media nazionale con risultati anche buoni nelle specializzazioni attinenti ai diversi indirizzi. 2) Anche nel proseguimento degli studi universitari i risultati sono positivi e in linea con la media regionale e nazionale nell'area sanitaria ed umanistica

Punti di debolezza

1) L'istituto non sempre rileva direttamente i dati in uscita relativi agli esiti dei diplomati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)



Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

Percentuale di diplomati inseriti nel mondo del lavoro è in linea con i riferimenti nazionali o leggermente superiore.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

La scuola promuove il benessere psicofisico e sociale degli studenti attraverso un ambiente educativo accogliente. Non disponendo di una palestra interna, l'istituto garantisce le attività sportive mediante convenzioni con palestre private. Molti docenti sono disponibili ad attività di tutoraggio per gli studenti con preparazione più fragile.

Punti di debolezza

Non è presente una palestra interna per le attività motorie e sportive.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove il benessere psicofisico e sociale degli studenti attraverso un ambiente educativo accogliente. Pur non disponendo di una palestra interna, l'istituto garantisce continuità alle attività motorie e sportive mediante convenzioni con palestre private del territorio, assicurando agli studenti del Liceo Sportivo percorsi coerenti con gli obiettivi dell'indirizzo. Sono attive attività di tutoraggio e di recupero per gli studenti che presentano difficoltà nell'adozione di un metodo di studio efficace e nella acquisizione di competenze e conoscenze. Le routine di classe



contribuiscono a un clima sereno e inclusivo.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa contribuiscono in modo significativo allo sviluppo di competenze disciplinari, trasversali e socio-relazionali, raggiungendo un buon livello di efficacia. Grazie a progetti specifici gli studenti del Liceo delle Scienze Umane potenziano competenze legate all'osservazione dei fenomeni sociali, alla gestione delle relazioni, alla comunicazione efficace, all'empatia e alla comprensione dei processi educativi. Gli studenti del Liceo Sportivo, acquisiscono competenze avanzate in ambito sportivo, motorio e metodologico: gestione del corpo in movimento, conoscenza delle tecniche sportive, gestione delle dinamiche di squadra e consapevolezza dei principi di benessere psicofisico. Nel complesso, le attività di ampliamento dell'offerta formativa contribuiscono in modo eccellente all'arricchimento del curriculum e al raggiungimento di competenze coerenti con i profili in uscita dei due indirizzi. La scuola dimostra un buon livello di apertura al territorio, collaborando in modo sistematico con una rete ampia e qualificata di soggetti esterni. La scuola collabora con università, enti di formazione, esperti esterni, associazioni culturali, che contribuiscono a conferenze, laboratori tematici, attività di orientamento e progetti interdisciplinari. Questa estesa rete di collaborazioni qualifica l'offerta formativa e la rafforza



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se non molto frequenti e nei quali sono coinvolti solo una parte dei docenti. Si utilizzano metodologie innovative, ma non in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono per lo più positive.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le finalità della scuola sono ben definite e chiaramente rese note a tutte le componenti. E' in fase di miglioramento la collaborazione attiva fra docenti, sono chiare le competenze possedute dai docenti



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione



Risultati scolastici

PRIORITÀ

1) Ammissione alla classe successiva 2) risultati nelle prove standardizzate, principalmente per quanto riguarda il biennio, risultano ancora eterogenei a livello di classi parallele anche se nella media complessiva d'istituto sono allineati ai valori regionali e nazionali.

TRAGUARDO

Migliorare i risultati delle prove specie per le classi quinte



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare la pratica di una didattica per competenze tra tutti i docenti
2. **Ambiente di apprendimento**
Generalizzare la pratica di didattiche innovative predisponendo appositi ambienti di apprendimento
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Adottare strumenti di monitoraggio sistematico nel tempo dello stato di avanzamento del piano di miglioramento, in riferimento alle singole azioni individuate per il conseguimento di ciascun obiettivo di processo





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle discipline afferenti alle competenze di base (Italiano, Inglese e Matematica) sia in relazione alle scuole con background socio-economico e culturale simile, sia rispetto al riferimento regionale.

TRAGUARDO

Allineamento alla media nazionale delle prove standardizzate.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare la pratica di una didattica per competenze tra tutti i docenti
2. **Ambiente di apprendimento**
Generalizzare la pratica di didattiche innovative predisponendo appositi ambienti di apprendimento
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Adottare strumenti di monitoraggio sistematico nel tempo dello stato di avanzamento del piano di miglioramento, in riferimento alle singole azioni individuate per il conseguimento di ciascun obiettivo di processo





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppare l'utilizzo consapevole e la dimestichezza delle nuove tecnologie (alfabetizzazione informatica, sicurezza online, creazione di contenuti digitali, ricerca e valutazione delle fonti) con finalità di istruzione, formazione permanente e per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile.

TRAGUARDO

Attività di formazione degli studenti per lo sviluppo e la valutazione della competenza digitale al fine di potenziare la consapevolezza e la dimestichezza nell'uso delle nuove tecnologie.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare la pratica di una didattica per competenze tra tutti i docenti
2. **Ambiente di apprendimento**
Generalizzare la pratica di didattiche innovative predisponendo appositi ambienti di apprendimento
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Adottare strumenti di monitoraggio sistematico nel tempo dello stato di avanzamento del piano di miglioramento, in riferimento alle singole azioni individuate per il conseguimento di ciascun obiettivo di processo



PRIORITÀ

Sviluppare le competenze in chiave di cittadinanza attiva e democratica grazie alla valorizzazione della educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze, al sostegno dell'assunzione di responsabilità della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

TRAGUARDO

Sviluppo delle capacità fondamentali per partecipare attivamente e responsabilmente alla vita sociale e civica, agendo come cittadini responsabili



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Rafforzare pratiche di gestione positiva dei conflitti e mediazione.
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Introdurre o potenziare attività di educazione emotiva, peer tutoring, cooperative learning.
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Formazione dei docenti su metodologie relazionali e inclusive.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle discipline afferenti alle competenze di base (Italiano, Inglese e Matematica) sia in relazione alle scuole con background socio-economico e culturale simile, sia rispetto al riferimento regionale.

TRAGUARDO

Allineamento alla media nazionale delle prove standardizzate.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare la pratica di una didattica per competenze tra tutti i docenti
2. **Ambiente di apprendimento**
Generalizzare la pratica di didattiche innovative predisponendo appositi ambienti di apprendimento
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Adottare strumenti di monitoraggio sistematico nel tempo dello stato di avanzamento del piano di miglioramento, in riferimento alle singole azioni individuate per il conseguimento di ciascun obiettivo di processo





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Favorire un ambiente scolastico sereno, motivante per prevenire situazioni di disagio e di sostenere la partecipazione attiva degli studenti. Sostenere la crescita personale. Favorire il coinvolgimento di tutti gli studenti, anche quelli più fragili o demotivati. Ampliare il coinvolgimento degli studenti in attività, sportive e culturali.

TRAGUARDO

Aumento delle percezioni positive sul benessere. Maggiore capacità di collaborazione, comunicazione e gestione dei conflitti. Partecipazione crescente ad attività di peer tutoring, laboratori di gruppo, progetti di educazione alle emozioni. Crescita della partecipazione a progetti, attività sportive e iniziative culturali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare la pratica di una didattica per competenze tra tutti i docenti
2. **Ambiente di apprendimento**
Generalizzare la pratica di didattiche innovative predisponendo appositi ambienti di apprendimento
3. **Ambiente di apprendimento**
Rafforzare pratiche di gestione positiva dei conflitti e mediazione.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Introdurre o potenziare attività di educazione emotiva, peer tutoring, cooperative learning.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione dei docenti su metodologie relazionali e inclusive.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Ampliare le occasioni di protagonismo (assemblee, laboratori, progetti, eventi).
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Valorizzare ruoli attivi e incarichi negli organi di rappresentanza.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

1. Curricolo, progettazione e valutazione Elaborare prove comuni iniziali, in itinere e finali sulle discipline per le quali risulta il numero maggiore di carenze nel primo biennio
2. Curricolo, progettazione e valutazione Consolidare la pratica di una didattica per



competenze tra tutti i docenti 3.Continuità e orientamento Rafforzare la consapevolezza degli studenti più fragili attraverso un servizio di tutoraggio in itinere 4.Orientamento strategico e organizzazione della scuola Adottare strumenti di monitoraggio sistematico nel tempo dello stato di avanzamento del piano di miglioramento, in riferimento alle singole azioni individuate per il conseguimento di ciascun obiettivo di processo 5.Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Favorire la formazione dei docenti sulle metodologie per la didattica inclusiva di alunni diversamente abili, DSA e BES 6.Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Predisporre un piano di formazione dei docenti che includa la didattica per competenze, la relazione educativa, le metodologie per la didattica inclusiva di alunni con disabilità, DSA e altre tipologie